



Rispondiamo al continuo e ripetuto attacco del Governo, proponendo un progetto politico di autentico riformismo.

IL DECALOGO UIL CON LA VOLONTÀ DI COSTRUIRE

01

L'immediato invio dell'atto di indirizzo all'Aran con la conseguente apertura dei tavoli di rinnovo dei contratti fin da subito

Il riequilibrio del rapporto tra legge e contratto a favore di quest'ultimo

02

03

Lo sblocco della contrattazione di secondo livello, ingessata ormai da anni, per un utilizzo pieno e condiviso delle risorse che non rimetta in discussione quanto già in godimento

Il riordino istituzionale (province, città metropolitane, camere di commercio) con garanzie di processi, dando loro la piena funzionalità per evitare che si riducano i servizi per i cittadini e semplificare la loro vita

04

05

La riduzione dei centri di costo prevedendo un solo centro d'acquisto a livello regionale

L'eliminazione delle consulenze e la valorizzazione delle professionalità esistenti

06

07

La previsione dell'incentivazione dei vari processi di mobilità

L'eliminazione di norme inique ed inutilmente vessatorie che non portano miglioramenti (tassa sulla malattia) e l'estensione al pubblico impiego delle norme in materia di defiscalizzazione e welfare aziendali

08

09

La riduzione di tutte le forme di precarietà nella pubblica amministrazione con la corrispondente stabilizzazione di quel personale

Il sostegno alla scuola statale, all'alta formazione, agli enti di ricerca e il blocco del finanziamento alle scuole private

10

**L ACCORDO FIRMATO VA RISPETTATO
NON SI PUÒ PIÙ ASPETTARE: DALLE PAROLE SI PASSI AI FATTI**